



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| <b>DOMANDA NUMERO</b>     | <b>201994900347111</b> |
| <b>Data Deposito</b>      | <b>08/02/1994</b>      |
| <b>Data Pubblicazione</b> | <b>08/08/1995</b>      |

|                |               |                    |               |                    |
|----------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
| <b>Sezione</b> | <b>Classe</b> | <b>Sottoclasse</b> | <b>Gruppo</b> | <b>Sottogruppo</b> |
| F              | 16            | B                  |               |                    |

Titolo

|                                                                    |
|--------------------------------------------------------------------|
| DISPOSITIVO PER L'ANCORAGGIO DI TUBI AD UNA STRUTTURA DI SOPPORTO. |
|--------------------------------------------------------------------|

DESCRIZIONE del modello industriale di utilità dal titolo:

"Dispositivo per l'ancoraggio di tubi ad una struttura di supporto"

Di: CO.PRO.TEC. S.r.l., nazionalità italiana, Via Pavia, 69, 15100 Alessandria

Depositata il: 8 Febbraio 1994

13 940000019

\*\*\*

Il presente trovato riguarda un dispositivo per l'ancoraggio di tubi ad una struttura di supporto, in particolare per l'ancoraggio ad una parete di tubi per impianti elettrici.

Generalmente, il fissaggio di tubi metallici per impianti elettrici alla parete od al soffitto viene eseguito mediante una fascetta metallica sagomata a  $\Omega$  che viene fissata alle sue estremità alla parete tramite viti. La parte centrale della fascetta presenta un profilo ad arco di cerchio con diametro pari al diametro del tubo da ancorare.

I dispositivi di ancoraggio noti del tipo a fascetta presentano l'inconveniente di essere impiegabili unicamente con un tubo di misura corrispondente a quella del dispositivo di ancoraggio. Di conseguenza, dato che in commercio sono disponibili un gran numero di diametri unificati di tubi per im-

AGROBACI CASETTA & PERARI  
S.p.A.

pianti elettrici, gli installatori devono preoccuparsi di avere a disposizione la completa gamma dei dispositivi di ancoraggio.

Allo scopo di superare i suddetti inconvenienti, il presente trovato ha per oggetto un dispositivo per l'ancoraggio di tubi ad una struttura di supporto, caratterizzato dal fatto che comprende un primo ed un secondo corpo accoppiabili fra loro tramite mezzi di fissaggio reciproco che consentono di fissare fra loro i due corpi in una pluralità di posizioni relative distinte, il primo ed il secondo corpo essendo muniti di rispettive superfici di appoggio atte a serrare fra loro tubi con diverso diametro, le superfici di appoggio essendo conformate in modo che il diametro del tubo da esse circoscritto vari in funzione della posizione relativa fra il primo ed il secondo corpo.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del presente trovato risulteranno evidenti nel corso della descrizione dettagliata che segue, data a puro titolo di esempio non limitativo, con riferimento ai disegni allegati, in cui:

- la fig.1 è una vista prospettica di un dispositivo secondo il trovato montato su un tubo,
- la fig.2 è una sezione secondo la linea II-II

della fig.1,

- la fig.3 è una vista prospettica esplosa del dispositivo di fig.1, e

- la fig.4 è una vista schematica in pianta illustrante le possibilità di adattamento del dispositivo secondo il trovato a tubi con diverso diametro.

Con riferimento ai disegni, con 1 è indicato un dispositivo per l'ancoraggio di un tubo T ad una struttura fissa quale una parete o un soffitto. Il dispositivo 1 è essenzialmente costituito da un primo e da un secondo corpo indicati rispettivamente con 2 e 4 costituiti di lamiera stampata ed aventi entrambi una generale configurazione a U.

Il primo corpo 2 presenta due rami paralleli 6 collegati da una base 8, nella quale è ricavata un'asola 10 servente per il fissaggio del corpo 2 ad una parete W tramite una vite 12 (fig.2). Sulla superficie esterna di ciascuno dei due rami 6 sono ricavati una pluralità di denti 14 paralleli ed equidistanziati fra loro, costituiti da incisioni ricavate mediante deformazione plastica a freddo.

Il secondo corpo 4 presenta anch'esso una coppia di rami 16 fra loro paralleli e muniti, sulla loro superficie interna di denti 20 conformati in modo da realizzare un impegno a scatto con i denti

14 del primo corpo 2. La distanza fra le superfici interne dei rami 18 del secondo corpo 4 è sostanzialmente pari alla distanza fra le superfici esterne dei rami 6 del primo corpo 2. Pertanto, il primo ed il secondo corpo 2, 4 possono essere accoppiati fra loro mediante un movimento relativo nella direzione indicata dalle frecce A nella fig.3.

Il secondo corpo 4 presenta due flange perimetrali 22 che svolgono la funzione di guida e ritegno laterale del primo corpo 2.

Il primo corpo 2 presenta su ciascun ramo 6 una coppia di ali 24 piegate ortogonalmente ai rami 6 ed aventi superfici di appoggio inclinate 26 dotate di dentature. Le superfici 26 dei due rami opposti 6 sono inclinate della stessa quantità rispetto alla direzione A di accoppiamento reciproco fra i due corpi 2, 4 e formano una sede con profilo a V, contro la quale appoggia la superficie esterna di un tubo T.

Da un esame della fig.4, si comprende che le superfici inclinate 26 sono in grado di ricevere in appoggio tubi con diverso diametro. Nella fig.4 sono indicati con T1 e T3 le misure massime e minime dei tubi che possono essere serrati fra i corpi 2, 4 di un dispositivo secondo il trovato. T2 indica una ge-



nerica misura intermedia fra la massima e la minima.

Con riferimento alla fig. 2, nella configurazione assemblata del dispositivo 1 il tubo risulta serrato fra le superfici inclinate 26 del primo corpo 2 e fra superfici inclinate 28 della flangia 22 del secondo corpo 4. Il dispositivo 1 si adatta automaticamente al diametro del tubo, poiché il movimento relativo fra i due corpi 2, 4 nella direzione A si arresta nella configurazione in cui la superficie esterna del tubo T giunge a contatto con le superfici 26, 28. Una volta raggiunta questa posizione, l'impegno fra i denti 20 e 14 impedisce un allontanamento dei corpi 2, 4.

Il fissaggio di un tubo ad una parete viene eseguito fissando in un primo momento il corpo 2 alla parete tramite la vite 12 e successivamente posizionando il tubo T contro le superfici inclinate 26 del primo corpo 2 ed inserendo quindi il secondo corpo 4, spingendolo fino a mandare il tubo in battuta contro le superfici 26, 28.

Lo smontaggio del secondo corpo 4 può essere ottenuto divaricando verso l'esterno i due rami 18 in modo da liberare i denti 20 dall'impegno con i denti 14 ed estraendo contemporaneamente il corpo 4 dal corpo 2. Per facilitare il divaricamento dei ra-

mi 18, questi ultimi presentano in corrispondenza della loro estremità una zona deformata 30, nella quale può essere inserita la punta di un cacciavite per fare leva contro la superficie esterna dei rami 6 del primo corpo 2.

JACOBACCI CASETTA & PERAZZI  
S.p.A.

### RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo per l'ancoraggio di tubi ad una struttura di supporto, in particolare per l'ancoraggio ad una parete di tubi per impianti elettrici, caratterizzato dal fatto che comprende un primo ed un secondo corpo (2, 4), accoppiabili fra loro tramite mezzi di fissaggio reciproco (14, 20) che consentono di fissare fra loro i due corpi in una pluralità di posizioni relative distinte, il primo ed il secondo corpo (2, 4) essendo muniti di rispettive superfici di appoggio (26, 28) atte a serrare fra loro tubi (T) con diverso diametro, le superfici di appoggio (26, 28) essendo conformate in modo che il diametro del tubo (T) da esse circoscritto vari in funzione della posizione relativa fra il primo ed il secondo corpo (2, 4).

2. Dispositivo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il primo ed il secondo corpo (2, 4) sono conformati a U e presentano ciascuno due rami paralleli (6, 18) che si accoppiano con i corrispondenti rami dell'altro corpo mediante i suddetti mezzi di fissaggio reciproco (14, 20).

3. Dispositivo secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che i suddetti mezzi di fissaggio reciproco sono costituiti da denti (14, 20) ri-

cavati su superfici mutuamente affacciate dei rami (6, 18) del primo (2) e del secondo (4) corpo.

4. Dispositivo secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che il primo corpo (2) presenta su ciascuno di detti rami (6) una coppia di ali (24) definenti una superficie di appoggio (26) del tubo (T) inclinata rispetto alla direzione di movimento relativo (A) fra il primo ed il secondo corpo (2, 4).

PER INCARICO  
Ing. Angelo GERBINO  
In proprio e per gli altri



JACOBACCI CASETTA & PERANI  
S.p.A.

FIG. 1

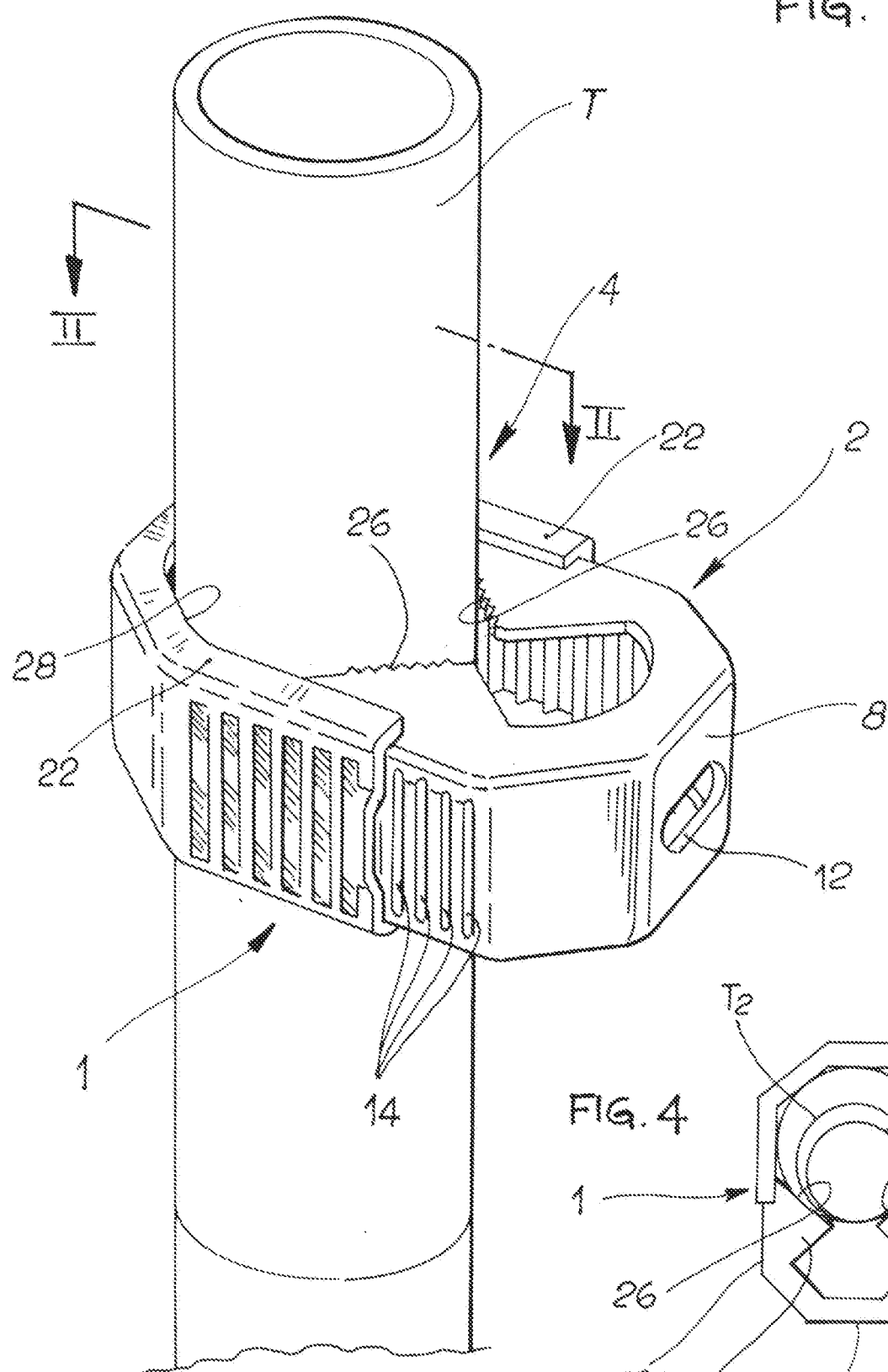
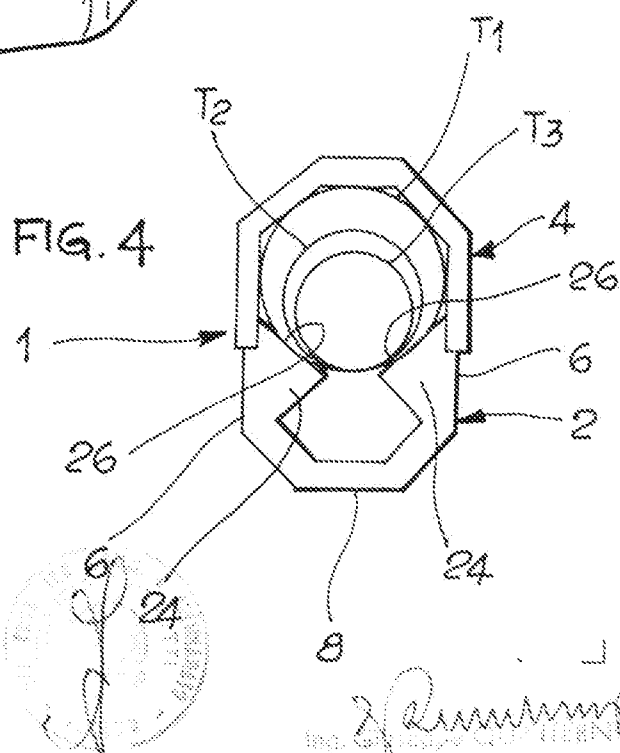


FIG. 4



Per incarico di : CO.PRO.TEC. S.R.L.

*Ing. Giuseppe COLETTINO*  
N. verde 800 287  
(la propria e per gli altri)

CO PO TEC

